



Comunicato stampa

Vernier/Ostermundigen, 23 giugno 2026

Al via le code estive: meglio viaggiare verso sud fuori dagli orari di punta

Nelle prossime settimane il traffico delle vacanze provocherà in modo regolare code nei punti nevralgici in direzione sud. Al San Gottardo sono previste lunghe attese soprattutto durante i fine settimana. Anche al Gran San Bernardo e al Traforo del Monte Bianco i viaggiatori dovranno armarsi di pazienza.

Le vacanze estive iniziano già sabato prossimo, 27 giugno, nei primi cantoni. Nel mese di luglio seguiranno gli altri cantoni e prenderà il via il periodo delle grandi vacanze anche in Germania e nei Paesi Bassi. Questa situazione comporterà un elevato volume di traffico nelle prossime settimane sulla rete delle strade nazionali svizzere, in particolare sui principali assi di collegamento verso sud. Al portale nord della galleria del San Gottardo sono previste code quotidiane durante tutto il mese di luglio. Durante i quattro fine settimana di luglio e il primo fine settimana di agosto sono da prevedere colonne di veicoli che potranno superare anche i 10 chilometri. Lo scorso anno la coda in direzione sud al San Gottardo ha raggiunto i 17 chilometri per due giorni consecutivi. Si è trattato della seconda coda estiva più lunga degli ultimi cinque anni. A parte questo episodio eccezionale, nell'estate 2025 il traffico è stato leggermente meno congestionato rispetto agli anni precedenti.

I passi alpini e l'itinerario del San Bernardino come alternative

Chi desidera evitare o ridurre i tempi di attesa al San Gottardo dovrebbe attraversare la galleria negli orari meno trafficati. In genere, il volume di traffico è inferiore nelle prime ore del mattino o in tarda serata. È inoltre consigliato raggiungere il Ticino durante la settimana, dal lunedì al giovedì. In caso di bel tempo occorre inoltre prevedere un aumento del traffico non solo al San Gottardo, ma in tutta la Svizzera.

Un'alternativa al San Gottardo è rappresentata dall'A13 attraverso il San Bernardino. Questa soluzione è particolarmente adatta per chi proviene dalla Svizzera orientale o dall'area di Zurigo. Occorre tuttavia tenere presente che, in caso di traffico intenso, possono formarsi code anche lungo questo itinerario. Anche i passi alpini, come il San Gottardo, il Grimsel e il Nufenen, possono essere presi in considerazione come percorsi alternativi. Tutte le informazioni sui valichi alpini sono disponibili sul [portale dei passi del TCS](#).

I viaggiatori della Svizzera romanda in cerca di sole utilizzano generalmente il percorso attraverso il traforo a pedaggio del Gran San Bernardo oppure, partendo da Ginevra, percorrono l'autostrada A40 attraverso il Traforo del Monte Bianco, che collega la Francia all'Italia. I gestori del Traforo del Monte Bianco prevedono, in direzione dell'Italia, tempi di attesa di circa un'ora durante le ore di punta del pomeriggio e della prima serata per quasi tutto il mese di luglio e fino a metà agosto. Nei fine settimana l'attesa può raggiungere anche due ore o più. In direzione opposta, dall'Italia verso la Francia, sono previste code a partire da metà luglio. Fino alla fine di agosto sarà necessaria particolare pazienza soprattutto nei fine settimana.

Code al rientro durante il mese di agosto

La grande ondata dei rientri verso nord inizierà nel fine settimana del 9 e 10 agosto e dovrebbe protrarsi fino alla fine del mese. Durante i fine settimana è previsto un elevato volume di traffico con conseguenti code soprattutto al portale sud del San Gottardo. Lo scorso anno, in una giornata, la colonna di veicoli ha raggiunto una lunghezza di 13 chilometri.

Le informazioni più aggiornate sulla situazione del traffico sono disponibili sul [sito web del TCS](#) e [nell'app TCS](#).

Contatto

Laurent Pignot, portavoce del TCS
Tel. 058 827 27 16 | 076 553 82 39 | laurent.pignot@tcs.ch
www.presetcs.ch | www.flickr.com



Touring Club Svizzero – sempre al mio fianco.

Dalla sua fondazione a Ginevra nel 1896, il Touring Club Svizzero è al servizio della popolazione svizzera. È sinonimo di sicurezza, sostenibilità e libera scelta nella mobilità personale, e si impegna a livello politico e sociale. Con i suoi oltre 2200 collaboratori e le sue 23 sezioni regionali, il più grande club della mobilità in Svizzera offre a oltre 1,6 milioni di soci un'ampia gamma di prestazioni e servizi dedicati alla mobilità, all'assistenza, alla salute e al tempo libero. Una prestazione di assistenza viene fornita ogni 70 secondi. 200 pattugliatori compiono all'incirca 368'000 interventi di soccorso stradale in tutta la Svizzera ogni anno, permettendo così di ripartire immediatamente in oltre l'80% dei casi. La protezione viaggi TCS gestisce e coordina 77'000 casi e interventi, incluse circa 3700 perizie mediche e 1350 operazioni di rimpatrio. TCS Ambulance è il più grande operatore privato nel settore dei soccorsi d'emergenza e del trasporto sanitario in Svizzera con 400 dipendenti, 23 basi logistiche e circa 45'000 interventi ogni anno. Negli uffici della protezione giuridica vengono trattate ben 48'000 pratiche e si offrono quasi 11'000 consulenze legali. Dal 1908, il TCS si impegna per una maggiore sicurezza della mobilità – un impegno reso possibile grazie ai suoi soci. Sviluppa materiale didattico, campagne di sensibilizzazione e prevenzione, testa le infrastrutture della mobilità e consiglia le autorità. Ogni anno, il TCS distribuisce quasi 100'000 pettorine e 90'000 gilet alle bambine e ai bambini, affinché la mobilità delle nuove generazioni sia all'insegna della sicurezza. I centri di guida formano 42'000 partecipanti all'anno in tutte le categorie di veicoli. Con 32 campeggi e circa 942'000 pernottamenti turistici, il TCS è anche il leader dei campeggi in Svizzera. L'Accademia della mobilità del TCS studia e progetta le trasformazioni nel settore dei trasporti, come la mobilità verticale con i droni o la mobilità condivisa, ad esempio con il progetto "carvelo" che conta 360 bici cargo elettriche e ben 45'000 utenti. Il TCS è cofirmatario del programma per la mobilità elettrica 2025.